



CCV-MI

Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Milano



Il Volontariato e il CCV-MI ruoli e funzioni



OBIETTIVI dell'Incontro

1. Conoscere in generale, il contesto legislativo inerente il volontariato
2. Conoscere in generale e distinguere i diversi contesti legislativi della:
 - “legge quadro sul volontariato” -L.266/91-
 - “legge istitutiva” della protezione civile -L.225/92-
3. Conoscere la necessità dell'iscrizione ai “registri” del volontariato:
 - DGR VII/2931 del 29-12-00, specifico Albo regionale OOV di Protezione Civile;
 - DGR LOMBARDIA 24/05/2001 n. 7/4788 elenco OOV ed elenco nominativo dei volontari e professione;
 - 2002 delibera (attuazione art. 4 comma 46 e art. 3 comma 1 della legge regionale 1/2000) per il TRASFERIMENTO alle PROVINCE delle SEZIONI PROVINCIALI del REGISTRO REGIONALE
4. Conoscere l'organizzazione, il funzionamento e le attività che possono essere svolte dai coordinamenti istituzionali del volontariato di protezione civile
5. Conoscere l'organizzazione, il funzionamento e le attività svolte dal CCV-MI in provincia di Milano

La storia in provincia di Milano

Alla fine anni Ottanta

sono operative una dozzina di OOV coordinate dalla prefettura
(in realtà, il coordinamento operativo/organizzativo veniva affidato ad un volontario)

Legge Quadro sul Volontariato n° 266/91

Stabilisce le regole e i parametri per essere considerati ASSOCIAZIONE di VOLONTARIATO ONLUS di diritto
(17 articoli per riconoscere e definire il ruolo del volontariato in Italia)

- **Art.1 Riconosce** il valore sociale del volontariato e disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato;
- **Art.2 Definisce** l'attività di volontariato: quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte;
- **Art.3 Precisa** la forma giuridica delle organizzazioni di volontariato;
- **Art.4 Obbliga** le organizzazioni di volontariato ad assicurare i propri aderenti;
- **Art.6 Incarica** le regioni all'istituzione e alla tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato, quale condizione necessaria per operare;

Legge Quadro sul Volontariato n° 266/91

- Art.7 Definisce** le modalità per la stipula di convenzioni fra lo stato, le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli altri enti pubblici con le OOV iscritte da almeno sei mesi nei registri;
- Art.10 Precisa** che le leggi regionali e provinciali devono salvaguardare l'autonomia di ogni organizzazione e di iniziativa del volontariato e favorirne lo sviluppo, disciplinandone l'organizzazione generale;
- Art.12 Istituisce** l'osservatorio per il volontariato;
- Art.15 Stanzia** fondi speciali presso le regioni per la nascita dei centri di servizio per il volontariato (Ciessevi);
- Art.17 Sancisce** il diritto di usufruire delle forme di flessibilità di orario di lavoro o delle turnazioni previste dai contratti o dagli accordi collettivi, compatibilmente con l'organizzazione aziendale, per il volontario operativo.

REGISTRI del VOLONTARIATO

Le altre Associazioni, i Gruppi Comunali e Intercomunali

essendo di livello provinciale
sono inserite nelle dodici sezioni provinciali

istituite a partire dal 1/03/2002 ai sensi della D.G.R. n°7/7858 del 25/01/2002

(Attuazione art. 4 comma 46 e art. 3 comma 1, l.r. 1/2000)

ASSOCIAZIONI - GRUPPI COMUNALI - ORGANIZZAZIONI

Associazioni: organizzazioni di diritto privato, con caratteristiche statutarie compatibili con la legge quadro 266/91, con contabilità soggetta alla normativa fiscale prevista dalla stessa se di miglior favore, dalla legge n° 460/97 sulle O.N.L.U.S. (*organizzazione non lucrativa di utilità sociale*).

Gruppi Comunali ed Intercomunali: costituiti con delibera del consiglio comunale ai sensi dell'art. 32 L.142/90 e soggetti a un regime pubblicistico, con responsabilità in capo al Sindaco. Possono intervenire solo nel proprio territorio comunale oppure, con l'autorizzazione straordinaria del sindaco, nel resto del territorio nazionale.

Organizzazioni: (DPR 194/2001) Con le recenti modifiche legislative, indica una più ampia interpretazione degli organismi di volontariato e rientrano nel termine "organizzazione" le associazioni, i gruppi comunali, le federazioni di associazioni e i coordinamenti di gruppi e di associazioni.

Solo per la regione Lombardia con la legge quadro regionale n° 16/04 sono previsti anche i :

Nuclei di Pronto Intervento, formati da volontari provenienti da varie organizzazioni, con standard psicoattitudinali e operativi a livello dei VVF.

La storia in provincia di Milano

**Alla fine degli anni “Novanta”
sono operative circa sessanta Organizzazioni
coordinate da prefettura e provincia**

emerge sempre più la necessità di STRUTTURARE
il Coordinamento organizzativo e operativo in collaborazione con l’Ente

La storia in provincia di Milano

17 Novembre 2001



Nasce il
Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni
di Volontariato della Provincia di Milano

DAL ...

VOLONTARIATO OCCASIONALE Volontari accorsi a

- Firenze per l'alluvione
- Longarone per il disastro del Vajont

AL ...

VOLONTARIATO SINGOLO con i Ruolini delle prefetture

VOLONTARIATO ORGANIZZATO con il ruolo attivo delle OOV

SISTEMA di VOLONTARIATO con

- le Associazioni di PC (ONLUS)
- i Gruppi Comunali
- i Nuclei di Pronto Intervento (anche con le colonne mobili)

Giuseppe Zamberletti



Il ... PADRE fondatore

Franco Barberi



Il TECNICO



Guido Bertolaso



EVOLUZIONE

II

SISTEMA

ITALIA

Il futuro



Franco Gabrielli

Protezione Civile

è

***INSIEME COORDINATO di ATTIVITA'
ATTE A FRONTEGGIARE EVENTI "STRAORDINARI"
CHE NON POSSONO ESSERE AFFRONTATI
DA SINGOLE FORZE "ORDINARIE"***

La **NORMATIVA**

Legge 996/70

Ruolini delle Prefetture
con iscrizione singola e nominativa

DPR 66/81

Ruolo e funzioni del Prefetto e del Sindaco in
protezione civile

Legge 225/92

Nascita del servizio nazionale di protezione civile:
riconoscimento del volontariato "organizzato"
(art.18)

D.Lgs. 112/98

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi
dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in
attuazione capo I L. n.59/97

La NORMATIVA

DGR n° 44003 del 2/7/99

Il Comune deve dotarsi di un Piano di emergenza comunale entro un anno dalla formazione del gruppo comunale, pena la decadenza del gruppo stesso

DPR 194/2001

Iscrizione al Registro Nazionale

Garanzie: mantenimento posto di lavoro, trattamento economico e previdenziale, copertura assicurativa, rimborso delle spese di carburante

Organizzazioni di protezione civile

L.R. n° 16 del 22/5/2004

Compiti del volontariato. Principi, diritti e doveri del volontariato, sue forme di organizzazione e eventuali forme di finanziamento da parte degli enti pubblici (art. n° 5).

Conferma istituzione albo regionale su tre livelli: Regionale, Provinciale e comunale.

L.R. n° 7 del 05/02/2010

Art. 15 Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 16/2004; modifica dell'articolo 5 (presa d'atto della parte volontaristica), inserimento articoli 9 bis (Consulta regionale), 9 ter (Rinvio a Regolamenti), 9 quater (Controllo requisiti e sanzioni)

Legge Regionale n° 16 del 22 maggio 2004

“Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile”

Art. 2 Funzioni dei comuni singoli o associati

... il sindaco assume la direzione e il coordinamento ... dandone immediata comunicazione alla provincia e alla Regione ... i comuni: si dotano di una struttura di protezione civile, coordinata dal sindaco

Art. 3 Funzioni delle province

... le province provvedono: al coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile esistenti sul territorio provinciale ...

Art.5 Volontariato di protezione civile

... la Regione riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea, sia individuale che associativa, di partecipazione dei cittadini all'attività di protezione civile a tutti i livelli, assicurandone l'autonoma formazione e lo sviluppo ...

Registri del volontariato

Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile

Regolamento Regionale n°9 del 18 Ottobre 2010
(ai sensi dell'art. 9-ter della Legge Regionale n°16 del 22/05/2004 e s.m.i.)
-definizione della struttura e i criteri uniformi per le sezioni provinciali-

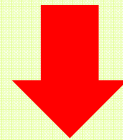
L'Albo è articolato su base regionale e provinciale ed è costituito dalle seguenti sezioni:

- Associazioni **
- Gruppi Comunali e Intercomunali
- Elenco dei Volontari *(viene precisato anche il datore di lavoro con il tipo di professione svolta e la specializzazione nell'ambito dell'Organizzazione di appartenenza)*

***Il livello regionale, la cui competenza resta in capo alla Regione, comprende le Associazioni: Nazionali, Regionali e Convenzionate con la Regione Lombardia per le attività della "Colonna Mobile Regionale"*

Art. 3 Funzioni delle province

Quale coordinamento e gestione del Volontariato?



1.DIRETTO

2.INDIRETTO

Art. 3 Funzioni delle province

Gestione DIRETTA



Predisposizione di una struttura interna all'Ente
che si occupa in modo diretto del volontariato
e ne curano

la formazione, l'addestramento, l'organizzazione
e il coordinamento in emergenza

Art. 3 Funzioni delle province

Gestione INDIRETTA



Costituzione

di un organismo di coordinamento formato da volontari
rappresentativi delle Organizzazioni

che si occupa del volontariato stesso in collaborazione con l'Ente
e ne cura

la formazione, l'addestramento, l'organizzazione
e il coordinamento nelle attività operative

“COORDINAMENTO”

Dizionario Italiano 'Sabatini-Colletti'

Raccordo fra più elementi in vista di un dato scopo.

Mettere assieme vari elementi in un certo ordine

ritenuto il più opportuno al raggiungimento di un fine;

dare a più elementi una sistemazione organica



il GRUPPO

L'APPARTENENZA AL GRUPPO RICHIEDE ...

- Identità
- Lealtà
- Rispetto di regole, norme e valori
- Capacità di conformarsi allo stile di vita del gruppo

L'importanza dell'organizzazione e della struttura

Ruoli

Incarichi

Compiti

II CAPOSQUADRA : leader funzionale





II CCV-MI

Comitato di Coordinamento
delle Organizzazioni di Volontariato
di Protezione Civile
della Provincia di Milano

**E' un organismo istituzionale
attraverso il quale
le Organizzazioni di Volontariato
di Protezione Civile
della Provincia di Milano
si rapportano con l'ente**

(L.R. n°16/2004 -art.3-)

Il "CCV-MI"

è un: "COORDINAMENTO STRUTTURATO e ORGANIZZATO"

➤ ottimizzazione delle risorse

II "CCV-MI"

è un: "COORDINAMENTO STRUTTURATO e ORGANIZZATO"

➤ valorizzazione delle competenze professionali

II "CCV-MI"

è un: "COORDINAMENTO STRUTTURATO e ORGANIZZATO"

➤ assunzione di responsabilità nei confronti dell'incarico ricoperto

II "CCV-MI"

è un: "COORDINAMENTO STRUTTURATO e ORGANIZZATO"

- lavoro continuo per la pianificazione delle attività dove il valore fondamentale è la ricerca dell'ottimale funzionamento dei gruppi di lavoro

II "CCV-MI"

è un: "COORDINAMENTO STRUTTURATO e ORGANIZZATO"



Perché :

-ha la capacità di rapportarsi con le richieste Istituzionali "filtrandole" per indirizzarle anche ad un corretto utilizzo delle componenti del Volontariato in campo;

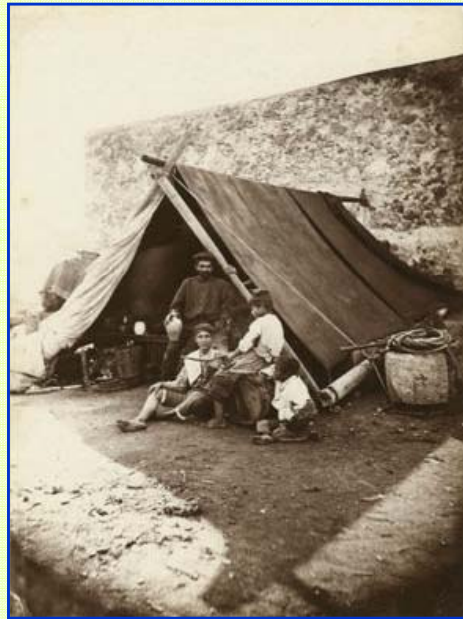
-offre la possibilità di affiatamento tra le OOV e le Strutture Operative di Coordinamento (Regione e Province) anche come patrimonio comune per il futuro, a partire dalle esperienze passate;

-ha consentito e consente a tutte le componenti provinciali la possibilità di fare esperienza sul campo, facendo "sistema": **il sistema della Protezione Civile.**

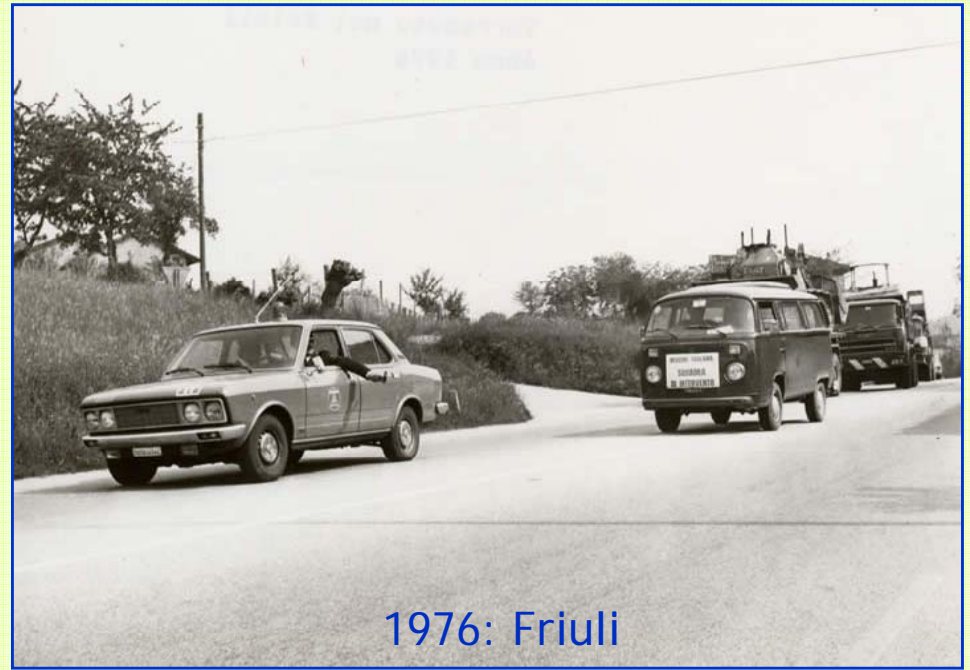




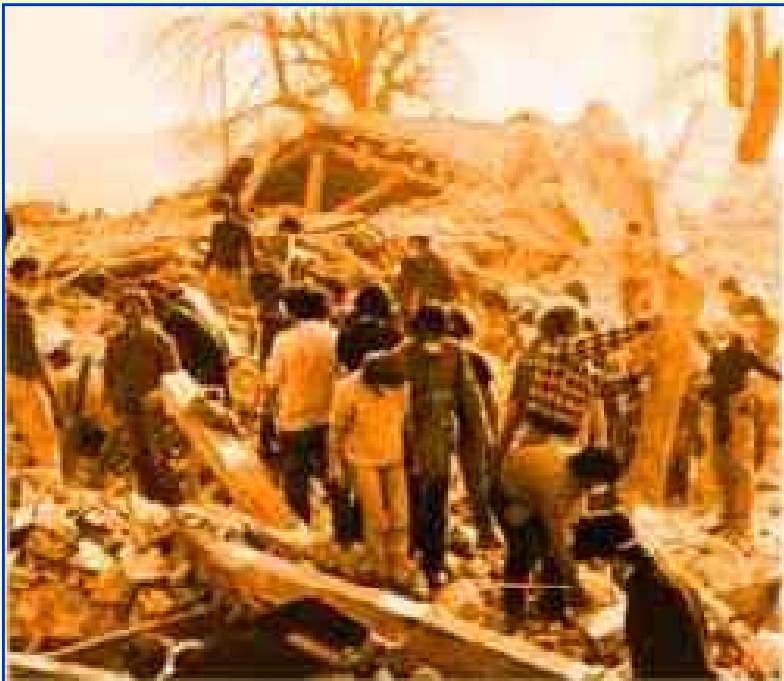
Tra le rovine di Messina distrutta dal terremoto



1908: Messina



1976: Friuli



1980: Irpinia

IERI

OGGI



2009: Abruzzo



Perché si è sentito il bisogno di costituire il: "CCV-MI"

Perché la Protezione Civile moderna ha bisogno di:

- essere organizzata e strutturata, a tutti i livelli;
- parlare la stessa lingua anche in tempi di "pace";
- avere requisiti minimi omogenei di standard operativi;
- riconoscersi come gruppo, formato da molte specificità.

Che cos'è il: "CCV-MI"

Ideato nel 2001
come Organo di Collegamento
tra la Provincia di Milano e
le Organizzazioni di Volontariato
di Protezione Civile

Che cos'è il: "CCV-MI"

**Costituito il 13 Marzo 2008, con l'approvazione
del Consiglio Provinciale
del Regolamento del CCV-MI n° 14/2008**

Che cos'è il: "CCV-MI"

**Il suo Regolamento è stato
totalmente rivisto quest'anno;**

il 10 Marzo 2011

**il Consiglio Provinciale di Milano
ha approvato**

il nuovo Regolamento

(Delibera di Consiglio Provinciale n° 8/2011)

Che cos'è il: "CCV-MI"

**È interlocutore unico tra le Organizzazioni di
Volontariato di Protezione Civile
e la Provincia di Milano
(Delibera di Giunta Provinciale 727/205)**

Che cos'è il: "CCV-MI"

**E' anche lo strumento operativo
della Provincia di Milano**



Che cos'è il: "CCV-MI"

**Rappresenta più di 100 Organizzazioni
che raggruppano
circa 3000 volontari della Provincia di Milano**

Come funziona e come opera il: "CCV-MI"

II CCV-MI

opera secondo quanto previsto dal regolamento
in collaborazione con la struttura
di Protezione Civile della Provincia di Milano
coordinando le organizzazioni in attività in
"tempi di pace" (formazione, addestramento, esercitazioni)
e in emergenza

SETTORI CCV-MI



CON I SETTORI il "CCV-MI"

- **Attua** il coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato in Emergenza e ... in "tempo di Pace"
- **Uniforma** gli standard formativi ed addestrativi
- **Fornisce** uno sportello tecnico per le problematiche del volontariato inerente le necessità "tecniche"
- **Garantisce** il coinvolgimento di tutte le Organizzazioni di Volontariato nelle attività sul territorio Provinciale

CON I SETTORI il "CCV-MI"

- **Attua e sostiene** la formazione e la divulgazione della cultura di Protezione Civile
- **Realizza** una formazione continua e specialistica, perché il volontario deve essere "professionale"
- **Promuove** l'addestramento agli scenari di rischio, anche su specializzazioni che non rientrano nella normativa regionale, ma che rispondono alle esigenze del territorio

II "CCV-MI" PROMUOVE LA FORMAZIONE

con l'obiettivo di strutturare il "profilo del volontario di Protezione Civile"
articolare i relativi ruoli secondo la logica per competenze, in relazione a:

- **Quadro Regionale degli Standard Professionali**

riconosce in modo formale i diversi profili professionali che operano, concretamente, sul territorio lombardo

- **Approccio "per competenze"**

valuta l'esperienza maturata dal singolo, in ambito formativo e professionale, sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle caratteristiche personali maturate

- **Competenze del volontario** in particolare per i ruoli di coordinamento e di gestione delle risorse, ruoli complessi che richiedono capacità trasversali di: gestione del gruppo, coordinamento attività, mediazione, affrontare i conflitti, utilizzo di una comunicazione efficace, leadership

Adottato da Regione Lombardia su indirizzo della Comunità Europea

QUALE FORMAZIONE ha programmato il "CCV-MI"?

Corsi base di formazione per operatori di protezione civile

Corso Operatori AIB di primo livello

Corso per QUADRI e CAPISQUADRA

Corso per ADDETTI alla Sala Operativa

Corso sul RISCHIO IDROGEOLOGICO

Corso utilizzo MOTOSEGHE

Corso informazione e FORMAZIONE dei volontari che svolgono attività nella scuola dell'obbligo

Corso TSA e SRT (sperimentale)

Corso HACCP

Corso su LOGISTICA e UTILIZZO MATERIALI dei Centri di Pronto Intervento, C.A.P.I.

Terremoto Abruzzo 2009 ... “l'esempio della gestione di un'emergenza”



- Importanza nel fare squadra e sistema fra tutte le componenti del coordinamento
 - Pianificazione dei trasporti
 - Importanza delle informazioni
 - Necessità di materiale campale
 - Gestione della Sala Operativa



La favola del Porcospino

Durante l'era glaciale, molti animali morivano a causa del freddo.

I porcospini, percependo la situazione, decisero di unirsi in gruppi, così si coprivano e si proteggevano vicendevolmente,

però le spine di ognuno ferivano i compagni più vicini,
giustamente quelli che offrivano più caldo.

Per quel motivo alcuni decisero di allontanarsi dagli altri ma cominciarono di nuovo a morire congelati.

A quel punto o sparivano dalla Terra o accettavano le spine dei compagni.

Con saggezza, decisero di tornare a stare insieme.

Impararono così a convivere con le piccole ferite che la relazione con un simile molto prossimo può causare,

poiché la cosa più importante era il caldo dell'altro.

E così sopravvissero.

I Comitati di Coordinamento Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile in Lombardia

Milano

Monza e Brianza

Lodi

Lecco

Sondrio